

.....

Simone Gesi: "So anche che quando sarò solo in mezzo al mare saprò di non essere solo veramente perché a terra ci sarete tutti voi a sostenermi e a soffiare sulle mie vele il fantastico vento di Maremma"



È anche un'occasione di promozione dello sport della vela e dell'intero territorio, considerata l'attenzione con cui eventi di questo genere sono seguiti nei paesi velisticamente più evoluti del nostro: Francia, Spagna, Gran Bretagna, Stati Uniti, Australia e Nuova Zelanda ed altri ancora.

Al fine di coordinare il progetto (ma anche per promuovere l'immagine di Simone e della Maremma, acquisire le risorse economiche necessarie, creare la necessaria organizzazione logistica a terra) è nata un'apposita struttura, il Comitato 4236 miglia, presieduto da Ettore Chirici ed è stata messa punto l'imbarcazione ITA 704 "Dagadà" con la quale Simone Gesi sta partecipando alla regata.



56 • Maremma Magazine • Ottobre 2009

Il Comitato 4236 miglia

"Simone – spiega Ettore Chirici, presidente del Comitato 4236 miglia – si è letteralmente inventato questa prova; da anni 'covava' nella sua testa e nel suo spirito questo voltar pagina, la voglia di affrontare una nuova, diversa esperienza, umana e sportiva.

Quando un gruppo di amici ha capito che faceva sul serio (senza che nulla avesse chiesto) si è domandato se valesse la pena essere con lui (non certo in mare, viste le dimensioni della barca!), aiutarlo a realizzare l'impresa.

Nelle mitiche serate di inizio primavera dello scorso anno al Piccolo Mondo, con Claudio Saragosa (il Sindaco di allora), Davide Fantini, Silvio Passini, Lorenzo 'Lollo' Biagini ed io abbiamo comunicato a Simone questa nostra volontà.

Da lì è nato appositamente il 'Comitato 4236 miglia', coinvolgendo i Sindaci di Piombino e Scarlino, altri amici, sportivi e non, ed è cominciato il lavoro: l'arrivo della barca, le trasferte, la ricerca dei contributi e via dicendo.

Assieme allo scopo di favorire l'impresa di un amico (ed un vero marinaio), si è compreso però che l'iniziativa di Simone avrebbe potuto essere un valido contributo a queste terre ed alla vela, un binomio ormai inscindibile e vincente.

Il Golfo e la Maremma – conclude Chirici – trovano così un altro 'ambasciatore' e parte dell'attività è proprio finalizzata a diffondere ancor più la buona immagine di questi territori e del nostro mare".

Il Golfo di Follonica, una nuova Capitale per la vela

La sua conformazione abbraccia il mare, lo protegge e lo accoglie; è nato per gli sport nautici e per la vela in particolare; sole e vento, onda non cattiva, ma insidiosa, è raro non si possa andare in barca. Si è in mare 12 mesi all'anno.

Non a caso ci sono 3 porti turistici e vari approdi, numerosi circoli velici.

"Luna Rossa" scelse questo mare per iniziare la sua avventura in Coppa America e sempre più negli ultimi anni sono cresciuti per quantità e qualità gli eventi sportivi (dalla Coppa Primavera a oltre 700 barche, a prestigiosi Campionati Mondiali ed Europei). Solo nel 2008, oltre 70 sono state le manifestazioni sportive di vario tipo e livello.

Una grande solidarietà e collaborazione si è sviluppata tra le società sportive (Il Comitato Circoli Velici della Costa Etrusca, da Castiglione a Piombino). Adesso, i tre circoli nel cuore del Golfo (C.N. Follonica, C.N. Scarlino, G.V. LNI Follonica) hanno costituito il "Comitato Regate del Golfo" per valorizzare questo ambiente nato per lo sport velico. A marzo scorso, hanno organizzato la tappa italiana dell'Europa Cup Laser, con 452 partecipanti in rappresentanza di oltre 30 nazioni.

Per seguire la Minitransat, ci si può collegare al sito www.classemini.it e cliccare in alto sul riquadro La Charente Maritime - Salvador de Bahia.

Info: siti web www.simonegesi.com, www.transat650.org